

Gesuiti di spedirvi ogni quattro mesi trecento indiani degli stabilimenti. Temeva il re che le miniere del Potosì potessero attirarvi i francesi. Nonostante mentre egli si premuniva contra gli alleati di casa d'Austria che non avevano veruna mira sul Paraguay, i portoghesi del Brasile si studiavano d'impedire al governatore del Rio della Plata di ritirare rinforzi dagli stabilimenti. Fornirono essi armi agli indiani nemici i quali sorpresero e saccheggiarono la borgata dei Re portandone via tutti i cavalli ed i buoi. I neofiti si rifugiarono agli stabilimenti più vicini, ed ivi raccoltisi in numero di duemila marciarono contra il nemico, e dopo sanguinoso combattimento lo astrinsero a ritirarsi. Per altri cinque giorni successivi si azzuffarono di nuovo, e finalmente rimasero vincitori i neofiti i quali uccisero o fecer prigionieri tutti i loro nemici e indiani e portoghesi.

Frattanto i portoghesi avevano ripopolato e fortificato un'altra volta la colonia di Sacramento, ed il giorno 9 novembre 1703 il vicerè del Perù ordinò al governatore della Plata, don Alonzo-Juan de Valdè Inclan, di sloggiarveli. Per conseguenza si portò questi colle truppe regolari e le milizie a piantare il suo campo a vista del luogo ove il 4 novembre 1704 venne raggiunto da tre divisioni d'indiani spediti dal provinciale dell'Uruguay con semila cavalli e muli da carico. Il sergente maggiore don Baldassare Garcia Ros diresse l'assedio con tanta abilità, e venne così bene secondato dagli indiani, che gli assediati vedendoli marciare all'assalto, s'imbarcarono in fretta sovra quattro navigli colà allora giunti con soccorsi, lasciando nella piazza tutte le lor munizioni e l'artiglieria. In quell'occasione perdettero i neofiti una cinquantina d'uomini ed ebbero circa ducento feriti. Leggerissima fu la perdita degli spagnuoli. Quegl'indiani spinsero il disinteressamento sino a ricusare una somma di centottantamila piastre stata loro promessa pei loro servigi, e il 17 marzo 1705 fecero ritorno alle loro abitazioni (1). Il sergente maggiore ottenne in guiderdone il governo del Paraguay, e tosto partì a visitare tutte le colonizzazioni.

(1) Erasi loro promesso un reale e mezzo per testa pel tempo in cui starebbero assenti dalla loro borgata.